

Codice A1813B

D.D. 23 aprile 2021, n. 1097

Autorizzazione preventiva in zona sismica 3 ai sensi dell'art. 94 del D.P.R. 380/2001 e dei paragrafi 2.4 e 3.2.1 lettera a) dell'Allegato A della D.G.R. n. 65-7656 del 21/05/2014. Progetto strutturale: Lavori di adeguamento sismico della scuola primaria F.lli Pagliero, sita in Comune di San Maurizio Canavese (TO), via Madonna della Neve n. 30. Committente: Comune di San Maurizio Canavese



ATTO DD 1097/A1813B/2021

DEL 23/04/2021

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

**A1800A - OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, PROTEZIONE CIVILE,
TRASPORTI E LOGISTICA**

A1813B - Tecnico regionale area metropolitana di Torino

OGGETTO: Autorizzazione preventiva in zona sismica 3 ai sensi dell'art. 94 del D.P.R. 380/2001 e dei paragrafi 2.4 e 3.2.1 lettera a) dell'Allegato A della D.G.R. n. 65-7656 del 21/05/2014.

Progetto strutturale: Lavori di adeguamento sismico della scuola primaria F.lli Pagliero, sita in Comune di San Maurizio Canavese (TO), via Madonna della Neve n. 30.

Committente: Comune di San Maurizio Canavese

Con Deliberazione n. 4-3084 del 12/12/2011 la Giunta regionale ha recepito la nuova classificazione sismica individuata con D.G.R. n° 11-13058 del 19/01/2010 e ha approvato le procedure attuative di gestione e controllo delle attività urbanistico-edilizie ai fini della prevenzione del rischio sismico, aggiornando quanto in vigore a seguito delle precedenti classificazioni del 1982 e del 2003 e con successiva Deliberazione n. 7-3340 del 3/02/2012 ha apportato alcune modifiche e integrazioni alle procedure stesse.

Con Deliberazione n. 65-7656 del 21/05/2014 la Giunta regionale ha individuato l'ufficio tecnico regionale ai sensi del D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380 e ha apportato ulteriori modifiche e integrazioni alle procedure attuative, precedentemente approvate, di gestione e controllo delle attività urbanistico-edilizie ai fini della prevenzione del rischio sismico.

Le procedure attuative al par. 3.2.1 lettera a) dell'allegato A della D.G.R. 65-7656 del 21/05/2014 prevedono, tra l'altro, che alcune tipologie di opere e di interventi, ivi compresi quelli relativi alle varianti sostanziali, sono sottoposte a denuncia ed autorizzazione prima dell'inizio dei lavori ai sensi degli art. 93 e 94 del D.P.R. 380/2001.

La medesima D.G.R. individua, tra l'altro, gli uffici regionali territorialmente competenti alla

ricezione delle denunce ed al rilascio dei provvedimenti autorizzativi.

Con la Deliberazione n. 6-887 del 30/12/2019 la Giunta regionale ha aggiornato la classificazione sismica del territorio regionale, in sostituzione di quella precedentemente approvata, ed ha rinviato a successivo provvedimento di Giunta regionale l'approvazione di nuove procedure per la gestione ed il controllo delle attività urbanistico-edilizie ai fini della prevenzione del rischio sismico conseguente alla nuova classificazione sismica.

Sempre con la D.G.R. del 30/12/2019 è stato stabilito che fino all'approvazione delle nuove procedure continueranno ad essere vigenti le disposizioni previste dalla D.G.R. 65-7656 del 21/05/2014.

In data 09/10/2020 con D.G.R. n. 14-2063 sono state approvate le: "Disposizioni di primo aggiornamento, al DM del 30 aprile 2020, in materia di procedure di controllo e gestione delle attività urbanistico-edilizie ai fini della prevenzione del rischio sismico, a parziale modifica dell'Allegato A della D.G.R. 21 maggio 2014, n. 65-7656".

Con la D.G.R. del 09/10/2020 si dispone che non è più dovuta l'autorizzazione preventiva ai sensi dell'art. 94 del DPR 380/2001 per gli interventi assoggettati a deposito presso gli uffici tecnici regionali ed è previsto che, al fine di garantire continuità e coerenza all'azione amministrativa, i procedimenti in corso alla data di approvazione della deliberazione dovranno essere conclusi e produrre i loro effetti secondo le procedure previste dalla D.G.R. n. 65-7656 del 21/05/2014.

In data 16/05/2019 è stata ricevuta dal Settore tecnico regionale – area metropolitana di Torino, prot. n. 22775/A1813B, la denuncia con richiesta di autorizzazione preventiva del Comune di San Maurizio Canavese, ai sensi degli art. 93 e 94 del D.P.R. 380/2001, con allegato il progetto strutturale relativo ai lavori di adeguamento sismico della scuola primaria F.lli Pagliero, sita in Comune di San Maurizio Canavese (TO), via Madonna della Neve n. 30, attualmente ricadente in zona sismica 3 (alla data di presentazione del progetto il Comune di San Maurizio Canavese risultava classificato in zona sismica 4, con la D.G.R. n. 6-887 del 30/12/2019 è passato in zona sismica 3).

L'edificio scolastico oggetto di intervento è stato classificato tra quelli indicati al punto 1.1 lettera k) dell'allegato 1 dell'allegato A della D.G.R. 65-7656 del 21/05/2014, pertanto l'esecuzione dei lavori in argomento è sottoposta a denuncia ed autorizzazione preventiva, ai sensi degli articoli 93 e 94 del D.P.R. n. 380/2001, secondo le procedure disciplinate dalla citata deliberazione di Giunta regionale.

Il procedimento per il rilascio dell'autorizzazione preventiva è stato avviato in data 16/05/2019 come comunicato dal Settore scrivente al Comune di San Maurizio Canavese, con nota prot. n. 23091/A1813B del 20/05/2019, ai sensi degli artt. 7 e 8 della L. 241/1990 e dell'art. 15 della L.R. 14/2014.

In corso d'istruttoria sono state richieste alcune integrazioni tecniche al progetto strutturale con nota del Settore scrivente, prot. n. 38729/A1813B del 30/08/2019; la documentazione integrativa trasmessa dal Comune committente è stata ricevuta in data 28/11/2019, prot. n. 56150/A1813B.

L'edificio oggetto d'intervento è costituito da più corpi di fabbrica edificati in diverse epoche (A, B, Q e 4 aule).

CORPO A

Risale come epoca di costruzione al 1980, ed è costituito da un solo piano fuori terra su vespaio aerato. Presenta forma rettangolare con dimensione in pianta pari a circa 36,30 m x 17,20 m e altezza variabile da un minimo di 3,60 metri a 6,80 metri con copertura a unica falda inclinata.

Il fabbricato è realizzato con tipologia strutturale a telaio in cemento armato in direzione longitudinale e solaio in latero cemento di spessore 23 cm. In direzione trasversale non sono presenti telai in quanto sono assenti travi di collegamento e cordoli di chiusura. Le travi del piano terra sono realizzate in spessore di solaio mentre le travi del solaio di copertura sono di tipo ribassate. Sul perimetro del vespaio areato è presente un muro continuo in cemento armato. Le fondazioni sono continue in cemento armato in corrispondenza del muro perimetrale e costituite da plinti isolati in corrispondenza dei pilastri.

CORPO B

Realizzato negli stessi anni del corpo A. Si articola prevalentemente su un solo piano fuori terra su vespaio areato con eccezione di due porzioni che presentano un piano primo dove è presente l'alloggio del custode, la biblioteca e l'aula insegnanti. Presenta forma in pianta costituita da due rettangoli sfalsati ciascuno con dimensione pari a circa 22,00 m x 20,00 m e altezza variabile da un minimo di 3,70 m a 7,35 m con copertura ad unica falda inclinata.

Il fabbricato è realizzato con tipologia strutturale a telaio in cemento armato in direzione longitudinale; i solai del piano primo su vespaio e di copertura sono in cemento armato e laterizi di spessore 23 cm. In direzione trasversale non sono presenti telai in quanto sono assenti travi di collegamento e cordoli di chiusura. Le travi del solaio del piano terra sono realizzate parte in spessore di solaio e parti fuori spessore, mentre le travi di copertura si presentano ribassate. Sul perimetro del vespaio areato è presente un muro continuo in cemento armato. Le porzioni di solaio a piano primo ospitano l'alloggio del custode, avente forma rettangolare con dimensione in pianta pari a 17,85 m x 8,15 m, e la biblioteca delle dimensioni in pianta pari a 7,60 m x 8,95 m. Le fondazioni sono in cemento armato continue in corrispondenza del muro perimetrale e costituite da plinti isolati in corrispondenza dei pilastri.

CORPO Q

Realizzato nell'anno 1991, il fabbricato si articola su un solo piano fuori terra su vespaio areato. Presenta forma in pianta rettangolare con dimensione pari a circa 17,10 m x 7,20 m e altezza variabile da un minimo di 3,70 a 6,80 metri. Il vespaio areato è realizzato con muri perimetrali in cemento armato di spessore 35 cm e solaio in cemento armato e laterizi di spessore 25 cm. La parte in elevazione presenta tipologia strutturale a telaio in cemento armato. Il solaio di copertura è in cemento armato con spessore 25 cm. A piano terreno è presente il solo telaio in direzione longitudinale e sono assenti le travi di collegamento trasversali in corrispondenza dei pilastri. A livello della copertura i telai sono orientati in direzione trasversale ed il cordolo di chiusura del solaio è presente su un solo lato. Le travi del piano terra sono in spessore mentre le travi di copertura sono ribassate rispetto al solaio. Le fondazioni sono in parte continue ed in parte costituite da plinti isolati.

CORPO "4 AULE"

Realizzato nell'anno 2007, è costituito da un solo piano fuori terra su vespaio areato con solaio di

sottotetto, non accessibile, presente su circa metà dell'estensione dell'intervento. Il corpo di fabbrica presenta forma in pianta rettangolare con dimensione pari a circa 17,85 m x 16,63 m e altezza variabile da un minimo di 3,45 metri a un massimo di 6,60 metri, con copertura ad unica falda inclinata. La struttura presenta tipologia costruttiva a telaio in cemento armato in direzione longitudinale. In direzione trasversale sono assenti le travi di collegamento in corrispondenza dei pilastri interni mentre sono presenti i cordoli perimetrali del solaio che collegano i pilastri esterni; tali collegamenti sono riproposti a tutti i livelli. Il solaio del piano terra è realizzato su vespaio areato e presenta travi di collegamento tra i pilastri con funzione di trave portamuro. Le fondazioni sono costituite da travi continue in cemento armato di sezione rettangolare. È presente un solaio di sottotetto su una porzione di fabbricato posto a quota estradosso 3,60 metri. Il solaio di sottotetto e di copertura sono in cemento armato e laterizi di spessore complessivo pari a 25 cm. Le travi del piano terra e le travi del piano primo sono ribassate.

Gli interventi strutturali in progetto, finalizzati all'adeguamento dei corpi di fabbrica ai sensi del par. 8.4.3 delle norme tecniche per le costruzioni, approvate con D.M. 17/01/2018, consistono principalmente in:

- collegamento delle fondazioni esistenti con cordoli in cemento armato per tutti i corpi di fabbrica;
- incamiciatura di alcuni pilastri del corpo B e del corpo "4 aule" con profili angolari e piatti in carpenteria metallica;
- realizzazione per i corpi A, B e "4 aule" di setti in cemento armato con funzione sismoresistente e relative strutture di fondazione;
- rinforzo a taglio di alcune travi esistenti dei vari corpi di fabbrica mediante la posa in opera all'intradosso di profilati in carpenteria metallica.

E' prevista altresì la realizzazione delle seguenti ulteriori opere:

- vano scala con struttura portante in cemento armato esterno al perimetro del corpo di fabbrica A, per consentire, tramite una rampa con struttura portante in carpenteria metallica, l'accesso alla zona delimitata dal vespaio areato;
- bocca di lupo con struttura portante in cemento armato sul perimetro del corpo B.

A conclusione del controllo della documentazione progettuale presentata, fermo restando la responsabilità professionale del progettista delle strutture, il Settore tecnico regionale - Area Metropolitana di Torino ha verificato che, in ordine agli aspetti che riguardano il rispetto della normativa sulle costruzioni in zona sismica, gli elaborati tecnici del progetto strutturale in argomento sono sostanzialmente completi e conformi ai principi generali della normativa tecnica per le costruzioni vigente di cui al D.M. 17/01/2018.

Premesso quanto sopra

IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- l'art. 17 della L.R. n. 23/2008 (Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale);
- gli art. 93 e 94 del D.P.R. 380/2001 (Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di edilizia);
- il D.M. 14/01/2008 (Approvazione delle nuove norme tecniche per le costruzioni);
- il D.M. 17/01/2018 (Aggiornamento delle norme tecniche per le costruzioni);

- la Circolare 21 gennaio 2019 n. 7 del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici (Istruzioni per l'applicazione dell' "Aggiornamento delle norme tecniche per le costruzioni" di cui al D.M. 17 gennaio 2018");
- la D.G.R. n. 65-7656 del 21/05/2014;
- la D.G.R. n. 6-887 del 30/12/2019;
- la D.G.R. n. 14-2063 del 09/10/2020;

determina

- di dare atto, per le motivazioni di cui in premessa, che in ordine agli aspetti che riguardano il rispetto della normativa sulle costruzioni in zona sismica, fermo restando la responsabilità professionale del progettista delle strutture, gli elaborati tecnici del progetto strutturale in argomento sono sostanzialmente completi e conformi ai principi generali della normativa tecnica per le costruzioni vigente di cui al D.M. 17/01/2018 (NTC 2018);
- di autorizzare, esclusivamente ai sensi dell'art. 94 del D.P.R. 380/2001, il Comune di San Maurizio Canavese, all'esecuzione delle opere strutturali indicate nel progetto esaminato, i cui elaborati si restituiscono vistati da questo Settore in duplice copia al medesimo Ente richiedente;
- di dare atto che le opere strutturali in argomento sono state classificate di adeguamento dei corpi di fabbrica A, B, Q e "4 aule" ai sensi del par. 8.4.3 delle citate norme tecniche per le costruzioni;
- di dare atto che competono al direttore dei lavori delle strutture ed al collaudatore statico, secondo le rispettive competenze, le verifiche inerenti la corretta esecuzione delle opere strutturali in conformità al progetto autorizzato.

La violazione degli obblighi stabiliti dalla presente determinazione comporta l'applicazione delle sanzioni previste dal D.P.R. 380/2001.

Avverso il presente provvedimento è ammesso il ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte entro 60 giorni dalla data di avvenuta piena conoscenza ovvero di ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di avvenuta piena conoscenza dell'atto.

La presente Determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto regionale e dell'art. 5 della l.r. 22/2010.

IL DIRIGENTE (A1813B - Tecnico regionale area metropolitana di Torino)
Firmato digitalmente da Elio Pulzoni